

quand le Gouvernement en aura besoin, quand il voudra les retirer, ils ne seront plus d'aucune utilité, ils ne serviront plus à rien. M. le député Cavalli fait observer que quand on aura mis en vente mille chevaux on pourra facilement placer les autres; mais cela n'enlève point la difficulté que si l'on place les chevaux chez les propriétaires, ce seront là autant de personnes qui ne viendront point aux enchères.

Messieurs, jusqu'à présent les seuls chevaux de réforme ont été vendus. Il y en a quelques-uns qui n'ont été vendus qu'à bas prix. Quant aux autres chevaux les prix se soutiennent suffisamment et je pense que nous en vendrons à un prix même plus élevé. Le chiffre moyen de la vente est de 272 francs, 60 centimes pour chaque cheval, comme j'ai eu l'honneur de le faire remarquer.

Du reste, messieurs, il ne me semble guère probable que le trésor épuisé comme il est veuille dépenser un million de francs annuellement pour l'entretien des chevaux. Il y aurait une seule chose à faire, qui serait de les envoyer en Sardaigne, d'y envoyer au moins toutes les juments. Mais pour cela il faudrait que le terrain fût préparé, parce que ce ne sont point là des choses qu'on improvise. Ainsi quant à moi, même après tout ce qui a été dit par les orateurs qui ont parlé dans un sens contraire, je suis toujours de l'avis que j'ai primitivement fait connaître à la Chambre.

**PRESIDENTE.** La parola è al deputato Michelini G. B., e poi l'avrà il deputato Serpi.

*Molte voci.* La chiusura! la chiusura!

**PRESIDENTE.** Intendono che io ponga ai voti la chiusura?

*Varie voci.* No! no! Parli Serpi!

**PRESIDENTE.** Ma la parola l'avrebbe prima il deputato Michelini. (*Rumori*)

**SERPI.** Dico soltanto due parole. Io divido intieramente l'opinione manifestata dal ministro. Chiunque ha conoscenza di cavalli sa che i cavalli di truppa assuefatti ad essere ben tenuti, dopo pochi mesi che sono in mano di particolari (i quali forse saranno bisognosi, non venendo per certo questi cavalli comprati dai ricchi), dopo pochi mesi, dico, deperiscono in guisa che non sono più atti a prestare verun servizio all'esercito.

Ma non posso egualmente approvare l'idea del signor ministro di mandare cioè dei cavalli in Sardegna; in Sardegna non abbiamo finora il *mocchio*; potrebbe avvenire che ne fossero infetti i cavalli che vi fossero mandati, i quali così guasterebbero la razza indigena comunicandole cotale malattia.

Per conseguenza io credo dovermi opporre in questa parte al progetto del signor ministro.

**PRESIDENTE.** La parola è al deputato Michelini. (*Mormorio e conversazioni nella Camera*)

**MICHELINI G. B.** Intendo solo rilevare la contraddizione che havvi nelle osservazioni poste innanzi dagli oppositori della legge. Dissero per una parte che, adottandosi questo sistema di dare i cavalli in custodia a persone responsabili, è da temersi che scemi il prezzo di quelli posti poi in vendita. Ma in tal caso questo fatto proverebbe che molti sarebbero coloro i quali bramerebbero prendere in custodia questi cavalli. Ove ciò fosse, come reggerebbe la contraria obbiezione non essere cioè utile di appigliarsi a questo spediente perchè non si troverà un numero sufficiente di persone disposte a ricevere, intrattenere i cavalli che il Governo intenda di loro affidare?

**PRESIDENTE.** La Camera vuol chiudere la discussione?  
*Molte voci.* Sì! sì!

**CAVALLI.** In qualità di relatore chiederei di aggiungere ancora alcune osservazioni.

Mentre accetto di rimandare la mia proposta alla Commissione per esservi esaminata con quella del signor deputato Dabornida, aggiungerò che molto tra di loro contraddittorie sono a mio credere le ragioni messe in campo dagli oppositori di questa legge. Mentre cioè alcuni affermavano che il rimettere questi cavalli a tali condizioni era un donarli, altri per lo incontro trovavano sì onerose le condizioni dalla legge a codesta rimessione apposte da lasciar luogo a temere che sia per esservi difetto di richiedenti i quali acconsentano ad assumersi la custodia di cavalli che il Governo voglia loro consegnare, e la Commissione da prima era veramente preoccupata anch'essa da questo timore anzichè da quello che i cavalli paiano a troppo facili condizioni alienati.

Del resto, trattandosi di caso nuovo, la sola esperienza può sciogliere il dubbio.

Quanto poi alla responsabilità di quelli che li ricevono, il Governo per certo non deve consegnare i suoi cavalli a persone che o non presentino esse medesime una sufficiente guarantee o non abbiano chi risponda per loro.

Ma quando l'una o l'altra di queste due condizioni si verifici, quando havvi di più un articolo di legge che impone ai detentori dei cavalli l'obbligo di rappresentarli ogni qualvolta il Governo ne faccia richiesta, non vedo più quali inconvenienti possano dissuadere la consegna.

Nè mi muove l'obbiezione che, cioè, venendo questi cavalli dai consegnatari pei loro usi adoperati, in breve saranno per modo deteriorati da non poter più prestare alcun servizio al Governo, posciachè provvede a questo caso esplicitamente la legge coll'obbligo della rappresentanza; nè si può credere affatto siano nelle nostre provincie per tenersi questi cavalli meno bene di quanto si tengono nelle vicine provincie lombarde, laddove per legge di requisizione ci fornimmo nella campagna del 1848 di cavalli e carrettieri che ci prestarono un servizio d'assai migliore e molto men costoso di quello cui poteva rendere il treno militare di novella formazione.

Del resto il Governo non è tenuto necessariamente a consegnare questi cavalli. Anche approvata codesta legge, nulla vieta che, quando vi trovi maggiore convenienza, li venda; ma in tutti gli altri casi vi soccorre in modo utile il sistema in essa legge proposto, epperò credo dover persistere nel domandare che lo si adotti, affinchè, piuttosto di alienare per un prezzo minimo i cavalli, tentisi codesto esperimento, il quale, mentre per una parte non tornerà certo di grande dispendio allo Stato, può riuscirgli assai vantaggioso.

Dico di più che non credo che questa legge possa far diminuire il prezzo de' cavalli che si vogliono vendere all'incanto; poichè coloro i quali hanno a loro disposizione denaro contante, e non vogliono assoggettarsi all'incomodo di mantenere e guardare questi cavalli, preferiranno comperarli addirittura, anzichè riceverli semplicemente in custodia; relativamente al quale obbligo di tenerli e custodirli notisi che dovrassi imporre al Governo l'obbligo di scegliere ad ispettori uomini esperti della materia e capaci di suggerire utili pratiche ai detentori di questi cavalli, tantochè eglino, lungi dal venire di troppo incomodati da tale ispezione, vi troverebbero anzi un non ispregevole vantaggio.

Conchiudo pertanto a che si passi almeno alla discussione di questa legge ed insisto sull'utilità della medesima, nella ipotesi che il prezzo attuale di vendita di cavalli sia disceso molto al di sotto del loro valore.